



REQUISITI E TETTI

Possono beneficiare dell'imposta sostitutiva per i premi di risultato i lavoratori dipendenti del settore privato che nell'anno precedente a quello di percezione del premio siano stati titolari di reddito di lavoro dipendente non superiore a 80mila euro annui (non più 50mila euro annui, come in origine previsto dalla legge di Stabilità del 2016). Il nuovo limite di reddito si applica a partire dai premi di risultato erogati nel 2017, anche se maturati precedentemente o se erogati in virtù di contratti già stipulati. La legge di Bilancio 2017 ha innalzato, a decorrere dal periodo d'imposta 2017, l'importo del premio assoggettabile a imposta sostitutiva a 3mila euro (non più 2mila) o 4mila euro (non più 2.500 euro) in caso di premio erogato da aziende che adottano il coinvolgimento paritetico dei lavoratori nell'organizzazione del lavoro



PREMIO DI RISULTATO

Il premio di risultato può essere differenziato per i dipendenti sulla base di criteri di valorizzazione della performance individuale. La condizione per l'applicazione dell'imposta sostitutiva è data dal conseguimento da parte dell'azienda di un risultato incrementale che può riguardare la produttività, la redditività, la qualità, l'efficienza o l'innovazione, in ragione di quanto previsto dal contratto aziendale o territoriale. Si può applicare l'imposta sostitutiva, ad esempio, se il premio è differenziato in base alla retribuzione annua o all'appartenenza a un determinato settore. E nel caso in cui il premio sia subordinato al raggiungimento di diversi obiettivi tra loro alternativi, l'imposta sostitutiva è legittima se il lavoratore raggiunge almeno uno di essi



METRO E BUS

Estesa la detassazione delle somme destinate dal datore di lavoro ad abbonamenti per il trasporto pubblico locale, regionale e interregionale o di somme erogate per l'acquisto di tali abbonamenti o a titolo di rimborso della relativa spesa. Regime di favore riconosciuto sia nell'ipotesi in cui il benefit sia erogato volontariamente dal datore sia nell'ipotesi in cui sia erogato in esecuzione di disposizioni di contratto, accordo o di regolamento aziendale. Ai fini dell'esclusione dal reddito di lavoro dipendente, è necessario che l'abbonamento sia offerto alla generalità dei lavoratori dipendenti. È inoltre necessario che il datore di lavoro acquisisca e conservi la documentazione comprovante l'utilizzo delle somme da parte del dipendente coerentemente con le finalità per le quali sono state corrisposte. È irrilevante la circostanza che le somme erogate coprano o meno l'intero costo dell'abbonamento



ACCONTI E ANTICIPI

Il datore di lavoro che accerti ex post che il premio erogato è conforme ai presupposti richiesti per l'agevolazione, può applicare la sostitutiva conguagliando le maggiori trattenute operate, o con la prima retribuzione utile o entro la data di effettuazione del conguaglio. Nel caso in cui non sia possibile verificare il raggiungimento dell'obiettivo incrementale entro la data di effettuazione delle operazioni di conguaglio, l'imposta sostitutiva potrebbe essere applicata sugli acconti o anticipazioni dei premi, già assoggettati a tassazione ordinaria, da parte degli stessi lavoratori dipendenti in sede di dichiarazione dei redditi, sulla base di una nuova Certificazione Unica con la quale il datore attesti la sussistenza del presupposto per il beneficio fiscale. In questo caso, il tardivo invio della nuova Certificazione Unica alle Entrate non comporterà l'applicazione di sanzioni